

quale sia stato il pensiero che ha ispirato il relatore e la Commissione. Torno a ripetere che a me sembra che, dopo l'emendamento proposto dall'onorevole Sola, Ella su questo punto possa star tranquillo.

**Cirmeni.** Mi riservo di vedere questo emendamento.

**Rizzetti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Rizzetti.** Al secondo alinea dell'articolo primo propongo il seguente emendamento: « Tale spesa verrà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici nel modo seguente: per il bilancio 1900 901, lire 500,000; per quello 1901 902, lire 1,000,000; per quello 1902 903, lire 1,000.000. »

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

**Lacava.** Ho domandato di parlare dopo le osservazioni fatte dall'onorevole Rubini. Nel disegno di legge presentato da me, quando reggeva il Ministero dei lavori pubblici, e sul quale fece la relazione l'onorevole Pavia, la spesa era ripartita in tre esercizi; ed io, associandomi in tutto alle osservazioni dell'onorevole Rubini, dico che il ripartire la spesa in cinque esercizi potrebbe arrecare un danno all'erario, poichè all'assuntore dovremmo poi pagare degli interessi sui lavori. Quindi per parte mia mi associo a quanto ha detto l'onorevole Rubini, trovando giuste le sue osservazioni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Giusso, ministro dei lavori pubblici.** Intorno alla modificazione degli stanziamenti per la costruzione della nuova Aula, io sento il debito di fare osservare alla Camera che le condizioni di fatto oggi sono mutate, perchè noi ci troviamo alla fine dell'esercizio e quindi, avendo iscritte nel bilancio in corso che scade a giugno lire 500 mila, siccome le proposte concrete di varianti per quel tempo sì o no saranno fatte, così noi avremo subito a disposizione e il primo stanziamento di 500 mila lire e l'altro eguale dell'anno venturo, in tutto cioè un milione. Di guisa che tutta la differenza fra la proposta del Ministero attuale e quella del precedente si riduce ad un solo anno; epperò, se l'opera dura due anni o due e mezzo, noi abbiamo tutto il tempo e la possibilità di spendere due milioni.

Inoltre, prima che siano fatti il collaudo

e tutti gli altri accertamenti contabili, correrà indubbiamente un periodo di tempo, tale da porre l'Amministrazione in grado di poter disporre anche di fondi stanziati nel penultimo ed ultimo esercizio. Perchè, ripeto, le prime 500 mila lire si cominciano a stanziare nel bilancio corrente e così, tra questo ed il prossimo bilancio, in pochi mesi abbiamo a disposizione un milione che a me pare sufficiente. Per quanto concerne l'altra proposta dell'onorevole Lacava a riguardo delle eventuali varianti...

*Voci.* Non Lacava, Sola!...

**Lacava.** Io non ho fatto proposte.

**Sonnino.** Chiedo di parlare.

**Giusso, ministro dei lavori pubblici.** Rettifico e dico: la proposta dell'onorevole Sola. Questa la trovo giustissima perchè, parlandosi delle varianti nell'articolo 3, è bene che se ne tenga conto anche nell'articolo 1.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** Una semplice osservazione: io trovo strano che si dica nell'articolo 1 che noi autorizziamo la spesa di due milioni e mezzo per l'Aula secondo il progetto degli ingegneri Talamo e Mannajolo, dal momento che tutti siamo d'accordo, come è risultato nel Comitato segreto, che quel progetto deve esser radicalmente variato. Se il progetto deve esser variato, stanziamo qui la somma che destiniamo a tutta l'opera, e la Camera approverà poi a suo tempo il nuovo progetto variato, o ne delegherà l'approvazione ad una apposita Commissione.

Già siamo tutti d'accordo che l'Aula deve essere spostata; molti della Camera desiderano che i due scaloni siano mantenuti; altri molti vorrebbero, anche dopo costruita l'Aula grande, conservare anche l'Auletta presente: così essendo e date tutte queste modificazioni da fare, non si può dire che noi approviamo la spesa secondo quel dato progetto. Mi parrebbe perciò più corretto e più corrispondente al fatto, il sopprimere nel primo articolo la indicazione del progetto Talamo-Mannajolo. Ciò non toglie che nell'articolo 2 si possa dire che la direzione tecnico-artistica sia lasciata agli ingegneri Talamo e Mannajolo e nell'articolo 3 si parli del progetto loro con le modificazioni da redigersi d'accordo fra la Commissione speciale e quegli ingegneri. Ma l'approvare una spesa secondo un progetto che poi non è più quello, mi